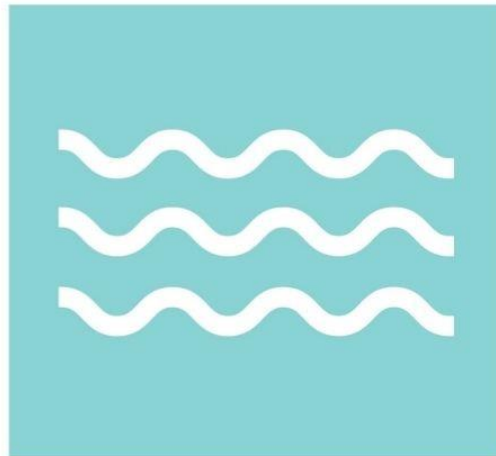


**UNO SGUARDO
NELLA MEMORIA DEL MARE
Fotografie di Primarosa Zuffa**

Antonio Bernardi, presentazione della mostra fotografica

Progetto La memoria del mare
Bellaria Igea Marina, 1983-1984



**ALBUM DI
BELLARIA IGEA
MARINA**

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE
SULLA STORIA E LA MEMORIA DELLA CITTA'**



L'ambiente, il paese con la sua quotidianità colma di gesti inconsueti, lo scorrere del tempo con ritmi ripetitivi, tutto questo fa sì che spesso la mente e l'occhio siano impermeabili alle sottili differenze componenti il tessuto sociale.

Nasce da qui la necessità ed il pretesto per l'inserimento di un mezzo utile ad evidenziare la disattenzione; la fotografia può avere anche questo senso e la macchina fotografica è lo strumento intermedio, fra illusione e attimo reale, adatto a colmare il "pseudo-vuoto" creato dall'accumulo del tempo.

Questo è il criterio di base per una lettera della mostra fotografica sulla marineria a Bellaria; partendo dalla nostra soggettività disattenta, abbiamo usato un oggetto (la fotocamera) per "fermare" quei momenti che in misura sempre più marginale (sopraffatti da altre economie) formano il substrato connettivo di questo paese.

Ecco quindi:

- le poche case che ancora presentano una tipologia tipica delle abitazioni dei pescatori
- le immagini di lavoro sul porto
- i volti genuini dei pescatori colti al lavoro e nel chiasso giovanile dell'osteria
- le donne, "l'altra metà del mare", pienamente coinvolte nel processo produttivo della pesca e sovente, anche in questo, sottovalutate.

"La fotografia è come la vecchiaia: anche se radiosa, essa scarnisce il volto, mette in evidenza la sua essenza genetica". Questa frase di Roland Barthes è l'unica motivazione estetica che ci sentiamo di sovrapporre alle pure immagini perché l'unica capace di motivare, senza prevaricarlo, un lavoro prodotto prevalentemente su basi antropologiche.

Una tecnica che, una volta tanto, è messa modestamente al servizio di un tessuto sociale, senza eccessive sovrapposizioni teoriche, nel tentativo forse ingenuo di renderlo più saldo e più consapevole del proprio spessore culturale.

(Antonio Bernardi)

Comune di Bellaria Igea Marina
c.p.i., 24 Novembre 1984